

Carta dei Servizi



Casa famiglia Salesia

Suore di San Francesco di Sales - Roma

Il Fondatore delle Suore di San Francesco di Sales, don Domenico Leonati, sacerdote padovano (1703-1793) istituisce nel 1740 a Padova, un “Conservatorio” per fanciulle povere cercando di porre rimedio alla situazione di ignoranza, emarginazione e abbandono in cui si trovavano le bambine e le ragazze della periferia della città.

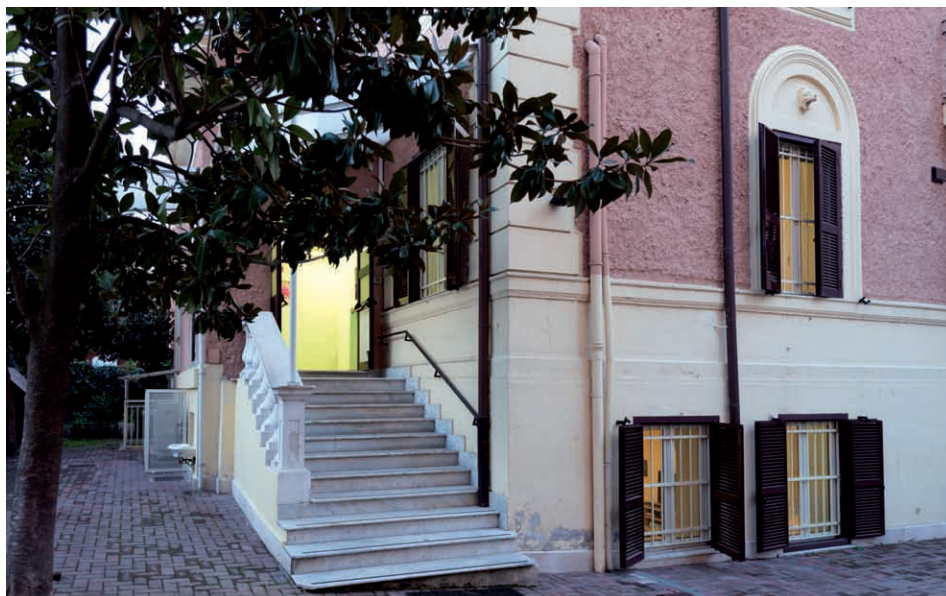
Ne affida la cura ad un gruppo di giovani maestre chiamate “Vergini Secolari” a cui il Fondatore chiede di essere imitatrici dello Spirito di San Francesco di Sales tutto carità e dolcezza, nella semplicità, gioia e pace.

Consapevole del valore della persona umana si prodiga perché la donna sia riconosciuta e valorizzata nel pieno rispetto della sua dignità e del suo ruolo nella società. Orienta quindi il suo percorso educativo alla formazione integrale fin dal periodo della fanciullezza attuando un metodo preventivo, applicandolo successivamente alle prime scuole popolari gratuite aperte da lui a Padova.

Chi siamo

Nel tempo le Suore Salesie così chiamate, svilupperanno questa cura ed attenzione alla fascia dell'età evolutiva nei collegi, negli orfanotrofi, nella convivenza con i bambini mutilati di guerra, nelle scuole e dal 1993 anche nelle case famiglia a favore di bambine e ragazze temporaneamente prive di contesto familiare.

In questa tradizione educativa si inserisce anche la Casa famiglia Salesia a Roma, che intende offrire un sereno clima di famiglia, nel rispetto dei bambini affidati, attraverso un amore particolare e generoso, paziente e perseverante.



La Casa famiglia Salesia si trova in Via Anapo, 17 nel Quartiere Trieste a Roma Nord, II° Municipio, Parrocchia di San Saturnino.

Dove siamo

La zona è tranquilla e ben fornita di servizi sociali, educativi, sanitari, sportivi, culturali e religiosi. È a due passi da Villa Ada e dal Parco Nemorense e i mezzi pubblici frequenti permettono di raggiungere varie mete della città.

Facilitato è l'inserimento dei bambini nella Scuola Pubblica dell'Infanzia e Primaria del quartiere, che ha una lunga tradizione di accoglienza di minori sperimentata con un'altra Casa famiglia. Rapporti positivi si tengono anche con un Istituto paritario, sempre del quartiere, disponibile all'integrazione gratuita in caso di necessità.



Mission

La Casa famiglia Salesia è una comunità di accoglienza di tipo familiare, in cui operano religiose della Congregazione delle Suore di San Francesco di Sales, Educatori professionali e Volontari dell'Associazione Amici Casa Salesia, a favore di bambine e bambini per i quali i servizi sociali ed il Tribunale per i Minorenni hanno ritenuto opportuno un allontanamento dalla famiglia di origine e quindi privi di un ambiente familiare sereno si trovano in particolare stato di bisogno.

Gli educatori, religiose e laici, consapevoli che “l’educazione è questione di cuore”, accolgono la persona nella sua realtà offrendole fiducia incondizionata nella possibilità di cambiamento, operano per guidarla alla libertà e alla maturazione, aiutandola a recuperare il valore della famiglia.

Obiettivi educativi generali

- › Favorire e promuovere l'inserimento in un normale contesto sociale di comunità locale: servizi scolastici, sanitari, ricreativi, ecc.
- › Stimolare e accompagnare nell'uso di tempi e spazi per attività socializzanti e di tempo libero.
- › Dare la possibilità di una formazione umana nel rispetto delle diverse origini culturali e religiose delle singole persone affidate.
- › Sostenere gli aspetti positivi e sani del rapporto con la famiglia di origine.
- › Assicurare il sostegno scolastico individualizzato che permetta di recuperare le lacune e stimolare le capacità cognitive e creative. Supportare l'apprendimento della lingua italiana, in caso di necessità.
- › Promuovere l'autonomia personale nel rispetto del Regolamento della casa.
- › Favorire e creare momenti ricreativi familiari nell'ambito della struttura di accoglienza.
- › Migliorare il rapporto con i coetanei e gli adulti, affrontando i conflitti e sviluppando la capacità di autocontrollo e di rispetto della propria vita e quella degli altri.
- › Assumere il bisogno psicologico dei bambini ospitati anche con colloqui individuali programmati e interventi psicoterapeutici forniti da professionisti e da strutture abilitate.
- › Favorire lo sviluppo di rapporti affettivi e fiduciali verso nuovi nuclei familiari.
- › Collaborare con famiglie o persone singole disponibili ad un eventuale affido o sostegno, inviate dalle Autorità competenti.
- › Promuovere una cultura di accoglienza nel contesto sociale del territorio.

Destinatari

La Casa famiglia Salesia accoglie bambine e bambini (in numero di 6 più 1 in emergenza), inviati dai Servizi Socio-sanitari territoriali per 365 giorni l'anno. Vengono accolti bambine e bambini dai 3 anni fino ai 10 anni di età.

Una particolare disponibilità la si offre per i figli delle detenute di Rebibbia, sia in fase di uscita che nel periodo antecedente alla dimissione dal carcere.

Modalità di accesso al servizio

La Casa famiglia Salesia accoglie minori solo su segnalazione ed invio dei Servizi Socio-sanitari di Enti Locali o Distretti Asl, prevalentemente della regione Lazio. La Comunità non opera servizio di pronta accoglienza, ma ogni nuovo inserimento viene valutato ed analizzato attentamente al fine di capire se e in quale modo, la Casa possa rispondere ai bisogni del minore. Per ogni bambina o bambino viene redatto un PEI (Progetto Educativo Individualizzato) periodicamente aggiornato e verificato con i Servizi inviati.

➤ **La richiesta di inserimento scritta**, normalmente effettuata dal Ser-

vizio inviante che stabilisce così un primo contatto con la Casa famiglia.

- **L'incontro di valutazione della richiesta** tra i Servizi inviati con la responsabile della struttura ed i rappresentanti dell'equipe educativa.
- **Il progetto d'inserimento**, dove vengono stabiliti gli obiettivi, i tempi, le modalità condivise dell'accoglienza.
- **Inserimento** nella casa famiglia con conseguente registrazione negli atti amministrativi della casa.

Progetto Educativo Individualizzato

- **Fase di osservazione:** l'equipe educativa nell'arco dei primi mesi d'inserimento si focalizza sull'osservazione del minore nei diversi momenti di vita per coglierne: i bisogni, gli aspetti peculiari della persona, la relazione con i familiari, le risorse, le difficoltà sulle quali lavorare.
- **Fase di elaborazione del Progetto Educativo Individualizzato:** l'equipe educativa condivide con i Servizi e la famiglia (laddove risulti possibile), il progetto personale specificando gli obiettivi a breve e lungo termine e i compiti assegnati ai diversi attori, stabilendo tempi e modalità per verifiche in itinere.

Fase della dimissione

È un momento sempre delicato ed importante tanto quanto l'inserimento ed è seguito e progettato senza lasciare nulla al caso.

Il distacco riguarda persone che hanno condiviso non solo un progetto educativo, ma anche una quotidianità intrisa di gioia e dolori, successi e fatiche che nel tempo si sono trasformati in rapporti di fiducia e affetto.

L'equipe in collaborazione col Servizio sociale affidatario cura, con adeguato anticipo, la preparazione del bambino, alla conclusione dell'esperienza affettiva ed educativa presso la Casa famiglia in vista del nuovo inserimento nelle varie soluzioni possibili.

Una volta avvenuta la dimissione la porta della casa rimane aperta sia in caso di ritorno nella famiglia d'origine sia in caso di inserimento in una nuova realtà, con tempi e modalità condivisi e diversificati per ognuno dei bambini.



Risorse umane

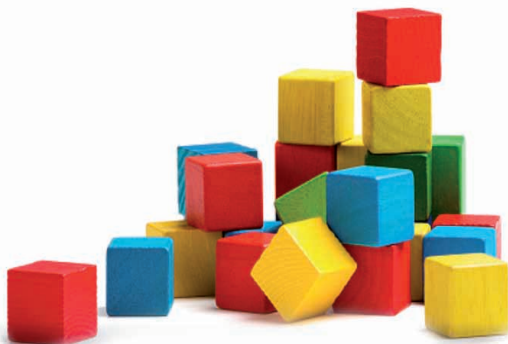
- Una Responsabile amministrativa (Educatrice religiosa)
- Una Responsabile tecnica (Assistente sociale - Pedagogista - Psicologa - Psicoterapeuta)
- Un Supervisore esterno: psicologo e/o psicoterapeuta
- Due Educatrici (religiose)
- Due Educatori Professionali laici
- Volontari dell'Associazione Amici Casa Salesia
- Eventuali tirocinanti provenienti dalle diverse Università
- Una pediatra
- Una logopedista

Religiose

Lo stile educativo delle Religiose Salesie segue l'invito di San Francesco di Sales "... avere cuori di padre saldi, fermi e costanti e congiuntamente tenerezze di madri." Le Religiose che convivono stabilmente con le bambine e i bambini assumono quelle modalità tipiche paterne e materne dell'accoglienza, conforto e tenerezza, occupandosi anche delle loro prime necessità, diventando i principali punti di riferimento all'interno della Casa.

Gli Educatori

Gli Educatori si occupano di coinvolgere le bambine e i bambini nei percorsi per la realizzazione del progetto educativo. Questo lavoro si esplica inoltre nella vita quotidiana tramite momenti di gioco, attività scolastica, frequenza alle attività sportive, la cura della persona, socializzazione, ascolto e condivisione. La presenza in Casa, ma anche nei momenti di vita esterni come le vacanze estive, di educatori religiose e laici, insieme agli affidati, dona quel carattere di complementarietà e condivisione di un unico stile fondato su valori comuni.



Associazione Amici casa salesia

All'opera degli Educatori della Casa si affianca quella preziosa dei Volontari dell'Associazione Amici Casa Salesia ad essa collegata. L'Associazione è composta da singoli e da famiglie che dedicano parte del loro tempo e delle loro risorse alla relazione con le bambine e i bambini o alle necessità pratiche della Casa famiglia. Partecipano alla formazione mensile tenuta da formatori professionisti e a tempi di discernimento e verifica sul loro servizio. Essendo presenti all'interno dell'Associazione varie figure professionali, la Casa trova in esse sostegno e ausilio per necessità varie che possono insorgere.

Formazione

Nella gestione della Casa famiglia è prevista, come elemento prioritario per la qualità del servizio verso i minori, la formazione continua. Per l'intera equipe strumento fondamentale è la supervisione quindicinale. Inoltre, mediante percorsi organizzati da formatori o enti predisposti a tale formazione o dall'Associazione, si elaborano percorsi di conoscenza di sé, di pedagogia e psicologia e di osservazione del contesto sociale e familiare odierno aperti a tutti gli operatori e volontari.

Quanto proposto ha come obiettivo coltivare un dinamismo interiore nella persona adulta per favorire il rapporto sempre più sereno, equilibrato, proficuo con i minori.

Particolare cura si avrà per l'aggiornamento in campo legislativo e normativo, nonché in campo deontologico.

Struttura e ambienti

L'edificio situato in una zona tranquilla si sviluppa su tre piani ed è circondato da un giardino ampio e protetto.

La casa è dotata di:

- > cucina
- > sala pranzo
- > salone per giochi e laboratori
- > salette di studio
- > salotto con tv
- > 2 luminose camere da due posti letto
- > 2 bagni
- > 1 bagno per disabili
- > 2 bagni di servizio
- > 3 ampie camere da un posto letto con bagno interno
- > 3 camere con bagno interno per le suore residenti
- > ascensore a norma
- > ingresso per disabili
- > stireria
- > lavanderia
- > 2 terrazze protette
- > giardino ampio con giochi



Attività extra scolastiche

Perché i piccoli ospiti possano vivere una vita quotidiana sempre più confortevole, attiva, ricca di esperienze ludiche e sportive la casa famiglia organizza e sostiene:

- > attività sportive e/o musicali presso i centri limitrofi
- > laboratori di manualità e pittura
- > attività promosse dalla parrocchia o associazioni
- > uscite ricreative e naturalistiche
- > feste o incontri tra coetanei e/o compagni in casa famiglia
- > tempi di vacanza in luoghi esterni alla casa famiglia con le suore e gli educatori

Contatti

Responsabile Amministrativa
Suor Tiziana Bortoli
Cellulare 333 8319 892
sales@salesie.it

Responsabile Tecnica
Dott.ssa Luisa Canganella
cangalu@tiscali.it

Sede legale ed amministrativa
Istituto Suore di San Francesco di Sales
Corso Vittorio Emanuele II, 172
35123 Padova
Tel 049 6820 56 - Fax 049 8801 426
ecopadova@salesie.it



Casa famiglia Salesia

Suore di San Francesco di Sales
Via Anapo, 17 00199 Roma Tel/fax 06 8546 925 sales@salesie.it